

**PRIMO PIANO – SPECIALE ATTENTATO DI BRINDISI**

**Melissa, fermato 68enne che confessa. Lo hanno incastrato due macchine  
Brindisi - Svoltata nell'attentato di Brindisi davanti alla scuola Morvillo Falcone costato  
la vita alla 16-enne Melissa Bassi e il ferimento di altre cinque studentesse.**

Il procuratore di Lecce Cataldo Motta ha confermato ai giornalisti le voci che si inseguivano da tempo: è stato fermato Giovanni Vantaggiato, un benzinaio di 68 anni di Copertino in provincia di Lecce. A quante pare il benzinaio avrebbe anche confessato, dicendo: «Sì, quella bomba l'ho fatta io da solo. L'ho pensata e l'ho costruita». Sembra anche che l'uomo abbia alternato momenti di lucidità a stati confusionali. La sua auto, una Fiat Punto, sarebbe stata ripresa dalle telecamere nei pressi della scuola Morvillo poco prima dell'esplosione. Una circostanza alla quale gli inquirenti attribuiscono grande importanza. Ma le telecamere della zona avrebbero ripreso anche un'altra automobile di un familiare del sospettato. L'uomo è accusato di strage aggravata alla finalità di terrorismo.

Fonte della notizia: primocanale.it

**Il procuratore Motta: non convince il movente  
L'attentatore confessa: «Ce l'ho con il mondo»  
E' accusato di strage aggravata da terrorismo**

07.06.2012 - Prima notte in cella per Giovanni Vantaggiato, il grossista di carburante 68enne di Copertino (paese della provincia di Lecce), accusato di avere compiuto la strage alla scuola Morvillo-Falcone di Brindisi. L'uomo al termine di un interrogatorio durato oltre nove ore, ha confessato ieri notte negli uffici della questura di Lecce dove era stato chiamato per essere sentito.

"La confessione non è soddisfacente, per cui le indagini comunque continueranno per completare il quadro investigativo" ha dichiarato il procuratore di Lecce Cataldo Motta. Quanto al movente "è uno degli aspetti - ha detto Motta - che non convince, non lo sa dire. Mentalmente sta bene. Ha ammesso la propria partecipazione ma per quanto riguarda il resto non è convincente".

Alla domanda su cosa sia stato sequestrato al fermato, Motta ha risposto: "Abbiamo una perquisizione ancora in corso". Il fermato, ha aggiunto Motta, avrebbe fabbricato da solo l'ordigno. "Non sappiamo se è l'uomo del video - ha concluso il procuratore della Dda di Lecce - non lo si può dire, fisicamente può essere compatibile".

Stando alle ipotesi filtrate l'uomo avrebbe agito per vendetta privata, dopo una sentenza emessa appena un mese prima (era il 19 aprile) presso la sede del Tribunale che è vicinissima alla scuola. L'attentatore si sarebbe sentito vittima di malagiustizia: dopo aver subito una truffa da 342.000 euro con assegni a vuoto, non avrebbe visto puniti in modo da lui ritenuto adeguato i presunti colpevoli. Non è tuttavia chiaro perché abbia scelto di compiere il suo folle gesto dimostrativo davanti all'istituto, che pure si trova nelle adiacenze del tribunale ed è punto di passaggio obbligato per giudici e avvocati che si recano a palazzo di giustizia.

**ORE 10:22 - PERQUISIZIONI IN ALCUNI LOCALI DI PROPRIETA' DI VANTAGGIATO**

Sono in corso perquisizioni nel deposito di carburanti di Giovanni Vantaggiato, fermato ieri sera per l'attentato a Brindisi alla scuola 'Morvillo Falcone'. Le perquisizioni sono fatte anche ad altri locali di pertinenza dell'uomo. Oltre agli accertamenti in loco, gli investigatori ne stanno compiendo altri sulle auto che sono state viste nei filmati girati da telecamere di sorveglianza nell'area dell'attentato poco prima dello scoppio della bomba.

Le vetture - una intestata a Vantaggiato e una sua moglie - sono state però portate via per essere sottoposte a controlli accurati con apparecchiature scientifiche.

**ORE 11:42 - IL PM: VOLEVA FARE UNA STRAGE**

Giovanni Vantaggiato, il presunto autore dell'attentato di Brindisi fermato ieri sera, avrebbe fatto esplodere la bomba di giorno dinanzi alla scuola Morvillo Falcone perché di notte lì non c'era nessuno. Lo ha detto lo stesso Vantaggiato nell'interrogatorio di ieri. Lo ha riferito il procuratore della Dda di Lecce, Cataldo Motta, nella conferenza stampa in corso al Palazzo di giustizia di Brindisi.

**ORE 12:11 - PER INDIVIDUARE L'ATTENTATORE DECISIVE DUE AUTO**

All'individuazione del presunto responsabile dell'attentato di Brindisi si è arrivati attraverso l'individuazione di due auto, una presente la notte quando è stato collocato l'ordigno dinanzi alla scuola Morvillo Falcone, e l'altra la mattina seguente quando c'è stata l'esplosione. Lo ha riferito il procuratore della Dda di Lecce, Cataldo Motta, in una conferenza stampa al palazzo di giustizia di Brindisi. Le due auto – una Fiat Punto bianca e una Hyundai blu – erano entrambe nella disponibilità dell'uomo fermato ieri sera, Giovanni Vantaggiato, di 68 anni, e sono state sequestrate nel corso delle perquisizioni eseguite nei confronti dell'imprenditore.

ORE 12:26 - L'ACCUSA E' DI STRAGE AGGRAVATA DA TERRORISMO

A Giovanni Vantaggiato, fermato perchè ritenuto l'autore dell'attentato di Brindisi del 19 maggio scorso, viene contestato, nel decreto di fermo, il reato di strage in concorso aggravata da finalità di terrorismo. Lo hanno riferito gli inquirenti in una conferenza stampa al Palazzo di giustizia di Brindisi. Il decreto di fermo è stato firmato dal procuratore della Dda di Lecce, Cataldo Motta, dal sostituto procuratore della stessa Dda Guglielmo Cataldi e dal pm della procura di Brindisi Milto De Nozza.

Nel provvedimento si contesta il concorso nel reato "per coprire ogni eventualità", ha precisato Motta. Il fermato "ha descritto l'ordigno – ha riferito Motta – e come era composto, ed ha competenze elettrotecniche" per costruirlo. Quanto alla somiglianza del fermato con l'uomo ripreso in un video di un chiosco di fronte alla scuola scenario dell'attentato, Motta ha aggiunto che "è evidente che è la stessa persona" e che probabilmente si è trattata di una "imprudenza". Alla conferenza stampa erano presenti tra gli altri il vicecapo della polizia, Francesco Gratteri, i vertici dello Sco e del Ros; non erano presenti nè il procuratore di Brindisi, Marco Dinapoli, nè il pm De Nozza.

ORE 12:54 - MOTTA: HA DETTO DI AVERCELA CON IL MONDO

«Lui non ha spiegato nulla, ha fatto riferimento generico a problemi economici, ha detto di avercela con il mondo. In realtà non ha voluto dire alcunchè, ma questo non priva di credibilità le sue ammissioni». Lo ha detto il procuratore della Dda di Lecce, Cataldo Motta, su quanto raccontato da Giovanni Vantaggiato.

ORE 12:56 - PERQUISITA ANCHE LA SUA BARCA

Perquisizioni saranno fatte a breve anche a bordo di una imbarcazione di proprietà di Giovanni Vantaggiato ormeggiata nel porto di Porto Cesareo. L'imbarcazione, un barca a motore, viene utilizzata dall'uomo per le vacanze. La polizia scientifica e i carabinieri si sposteranno a Porto Cesario non appena ultimata la perquisizione, che ormai è nella fase conclusiva, che è stata compiuta nel deposito di carburante agricolo sulla strada tra Copertino e Leverano. Polizia e carabinieri hanno prelevato dal deposito campioni e materiale vario utile alle indagini. La perquisizione è stata compiuta alla presenza dell'avvocato difensore di Vantaggiato, Franco Orlando.

ORE 13:10 - «IL MOVENTE? HO AVUTO UN COLPO DI TESTA, CHE VOLETE FARE?»

Perchè hai fatto quella strage? «Ho avuto un colpo di testa, che volete fare?». Così Giovanni Vantaggiato, nel lungo interrogatorio nella notte, ha risposto a inquirenti e investigatori che gli chiedevano il movente dell'attentato alla scuola Morvillo-Falcone. Una versione che non ha affatto convinto, tanto che chi indaga sospetta che Vantaggiato stia nascondendo qualcosa. «Come si arriva a parlare del movente – dice un investigatore che l'ha interrogato – si chiude e non fornisce versioni plausibili».

Nel corso dell'interrogatorio Vantaggiato ha ammesso le sue responsabilità per quanto riguarda tre aspetti dell'attentato: il confezionamento della bomba, il trasporto dell'ordigno davanti alla scuola e l'utilizzo delle due auto, l'aver premuto il pulsante che ha attivato la bomba. Nulla, invece, sul perchè. Ed infatti gli investigatori e gli inquirenti, dopo aver raccolto la sua confessione su questi aspetti, si stanno concentrando sul movente e sulla scelta del luogo. Non escludendo che possa non aver agito da solo e che la reticenza di Vantaggiato possa essere una scelta precisa per nascondere qualcosa o qualcuno a lui molto vicino.

Anche per questo non convince investigatori ed inquirenti l'ipotesi che l'uomo sia stato mandato da qualcuno: troppi gli errori commessi e troppo a rischio il soggetto. «Andiamo avanti scientificamente, cercando di ricollocare il tutto partendo dai fatti certi ed accertati – dice un investigatore – per arrivare ai perchè. E arriveremo anche a quello».

ORE 13:52 - LA BOMBA NON E' ESPLOSA LA NOTTE «PERCHE' NON PASSA NESSUNO»

«Ho portato la bomba di notte, ma non l'ho fatta esplodere perchè a quell'ora non passa nessuno». E' la risposta che Giovanni Vantaggiato avrebbe dato agli investigatori e agli inquirenti nel corso dell'interrogatorio in cui ha ammesso di essere l'attentatore di Brindisi,

confermando, di fatto, che sapeva di compiere una strage. «La notte non c'è nessuno – ha ripetuto quando gli è stato chiesto di confermare quel che aveva appena detto – e quindi non l'ho fatta esplodere».

ORE 14:13 - VANTAGGIATO IN CARCERE CHIEDE: QUANTO DOVRO' STAR QUI?

«Quanto tempo dovrò stare qui?»: è l'unica domanda che Giovanni Vantaggiato, responsabile dell'attentato del 19 maggio scorso alla scuola Morvillo di Brindisi, ha fatto la scorsa notte all'arrivo nel carcere di Lecce. L'uomo – riferisce chi ha potuto vederlo – mantiene «un atteggiamento remissivo, passivo».

Fonte della notizia: [lagazzettadelmezzogiorno.it](http://lagazzettadelmezzogiorno.it)

---

### **Attentato Brindisi:fermato,ho fatto bomba con polvere pirica Svuotati fuochi d'artificio e riempito bombole con 10 kg. l'una**

BRINDISI, 7 GIU - "La bomba l'ho fabbricata io nel deposito. Ho comprato fuochi d'artificio e li ho svuotati mettendo dieci chili di polvere pirica in ciascuna bombola". Lo ha detto nell'interrogatorio di ieri sera l'imprenditore 68enne Giovanni Vantaggiato: "Le bombole le ho portate la sera prima con la Fiat Punto sul luogo dell'attentato. La mattina dopo sono andato lì con la Hyundai (l'altra auto di famiglia, intestata alla moglie, ndr) e ho pigiato il telecomando".

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

## **NOTIZIE DALLA STRADA**

### **Popolazioni terremotate Anche l'Asaps in aiuto**

### **L'associazione di sicurezza stradale, che ha sede a Forlì, ha organizzato una colonna per portare due container al comune di Concordia**

07.06.2012 - Non solo sicurezza stradale: l'Asaps - l'Associazione Sostenitori Amici della Polizia Stradale - ha organizzato una colonna - guidata dal consigliere nazionale Roberto Rocchi, responsabile nazionale del settore di protezione civile dell'associazione, accompagnato dal collega Andrea Bartoli, responsabile operativo del gruppo (entrambi operatori della Polizia Stradale), per portare due grossi container della lunghezza di sei metri ciascuno provvisti di illuminazione e di chiusura di sicurezza. I contenitori - acquistati interamente a spese dell'Asaps dall'azienda TMT di Cadelbosco Sopra, mentre il trasporto sarà curato dalla Transcoop di Reggio Emilia - saranno adibiti a magazzini della protezione civile di Concordia sul Secchia, uno dei comuni maggiormente colpiti dal sisma ma che non ha avuto la stessa attenzione che si è registrata nelle vicine località. Si è poi aggiunto anche un autocarro della Croce Verde di Villaminazzo, all'interno del quale verranno trasportati alimentari e generi di prima necessità che il comune modenese ha richiesto e che saranno utilizzati per le centinaia di famiglie rimaste senza casa. Ad accogliere la colonna di aiuti dell'Asaps ci sarà il sindaco Luca Marchini ed il comandante del distretto di polizia municipale Daniele Guerra, mentre al termine della consegna i responsabili dell'Asaps effettueranno un ulteriore sopralluogo per verificare eventuali e ulteriori esigenze e proseguire nella catena di aiuti.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

---

### **Incidenti: Milano, in calo quelli causati da alcol e droga**

MILANO, 7 giu. - Calano a Milano incidenti e multe per guida in stato d'ebbrezza o sotto effetto di droga. Secondo i dati della Polizia Locale, diffusi oggi da Aci Milano e Diageo per l'iniziativa 'Divertiti Responsabilmente', le contestazioni sono passate da 1.154 nel 2010 a 1.074 nel 2011. La flessione è ancora più evidente rispetto al 2008, quando le violazioni erano state 1.596. Il vicepresidente dell'Automobile Club Milano, Simonpaolo Buongiardino, ha ricordato che nel primo trimestre del 2012 le contestazioni di questo tipo sono state 229, con una tendenza a un'ulteriore diminuzione.

Fonte della notizia: [agi.it](http://agi.it)

---

---

**Incidenti stradali: +35% morti in un anno in Alto Adige  
Crescita esponenziale delle disgrazie, quattro al giorno**

BOLZANO, 7 GIU - Nel 2011 in provincia di Bolzano sono stati registrati 1.627 incidenti stradali con lesioni alle persone (+25,3% rispetto al 2010), in media piu' di 4 al giorno. Lo dice l'Astat. Il numero di morti e' stato pari a 42 (+35,5%, l'anno precedente se ne erano rilevati 31), quello dei feriti ammonta a 2.004 (+19,0%). Sono state ritirate 762 patenti per guida in stato di ebbrezza: rispetto al 2010 si e' registrato un calo pari al 15,3%.

Fonte della notizia: ansa.it

---

**Multe per 83 milioni ma la riscossione è una incognita**

di Luigi Roano

NAPOLI - Ci sono la bellezza di 83 milioni nel bilancio 2012 alla voce «contravvenzioni disciplina della circolazione stradale», tre in più della previsione del 2011. Nonostante al capitolo riscossione crediti ci sia scritto: «Non ci sono previsioni». Evidente la prudenza con la quale si affronta il tema. Del resto negli ultimi 10 anni pendono su quel capitolo di bilancio circa 2 miliardi di euro non riscossi. Ben 630mila sono multe per avere violato il codice della strada. Come se non bastasse la media della riscossione delle contravvenzioni si attesta intorno al 25 per cento. A fronte di più o meno un milione e 100mila verbali che la polizia municipale eleva ogni anno.

Fonte della notizia: ilmattino.it

---

**Uccise fidanzata simulando incidente, condannato a 18 anni  
Per il carabiniere procura Agrigento aveva chiesto ergastolo**

AGRIGENTO, 7 GIU - Il gup di Agrigento ha condannato a 18 anni di reclusione il carabiniere Salvatore Rotolo accusato dell'omicidio e distruzione di cadavere della compagna, e madre di sua figlia, Antonella Alfano. Il procuratore aggiunto Ignazio Fonzo e il sostituto Giacomo Forte avevano chiesto la condanna all'ergastolo. L'omicidio avvenne il 5 febbraio dello scorso anno. Alfano, commessa con la passione per le sfilate di moda, venne ritrovata morta, all'interno della sua auto bruciata, in via Papa Luciani ad Agrigento.

Fonte della notizia: ansa.it

---

**Mafia: scarcerato per fine pena ex questore D'Antone  
Ha scontato condanna a 10 anni**

PALERMO, 7 GIU - E' tornato in liberta' per fine espiazione pena l'ex questore Ignazio D'Antone, 72 anni. Ha lasciato ieri il carcere militare di Santa Maria Capua Vetere, dove era detenuto per scontare 10 anni di reclusione per concorso esterno all'associazione mafiosa. Lo si apprende dal suo legale, l'avvocato Giuseppe Lipera, che ha sottolineato come il suo assistito si sia dichiarato e continui a proclamarsi innocente e estraneo alle accuse contestategli.

Fonte della notizia: ansa.it

---

**Incidenti, a maggio più morti sui trattori che sulle autostrade**

06.06.2012 - Nel mese di maggio le morti in incidenti con trattori agricoli sono stati piu' numerosi di quelli in autostrada. A rendere noto il sorprendente dato e' l'Asaps, Associazione amici sostenitori polizia stradale. Nel periodo in questione, i decessi in autostrada sono stati 18 (compresi quelli del gravissimo incidente del pullman dell'associazione carabinieri sulla A13)

mentre le "morti verdi" sono state 21, quasi il 17% in più. Naturalmente sulla rete autostradale i sinistri sono stati molto più numerosi, ben 2.257 rispetto ai 44 con feriti o vittime che si sono contati nei campi o nelle loro vicinanze. "E' sorprendente e molto positivo - ammette Giordano Biserni, presidente dell'Asaps - constatare che dove circolano milioni di vetture e centinaia di migliaia di veicoli pesanti al giorno, il numero dei lenzuoli bianchi stesi, in alcuni mesi e' inferiore al numero delle vittime che si contano sui campi. Il merito va sicuramente ad una maggiore disciplina, ai controlli di polizia, al Tutor, a una maggiore informazione, a un miglioramento delle strutture. Certamente in questi primi mesi del 2012 può avere inciso anche la diminuzione del traffico, causa crisi economica ma il dato generale rende comunque oggettivamente imbarazzante il confronto con i dati, drammatici, delle 'morti verdi'". Dei 44 incidenti monitorati a maggio 8 (il 18%) sono avvenuti su strade prossime ai campi mentre 36 (l'82%) hanno avuto come teatro i campi, i boschi, i frutteti, in sostanza l'ambiente classico del lavoro degli agricoltori. Ad aprile le vittime di incidenti con trattori furono 11, a maggio dello scorso anno 22. Delle 21 persone decedute il mese scorso, 19 erano i conducenti del mezzo agricolo e due i terzi coinvolti. Cinque eventi sono avvenuti di notte e 39 di giorno; in 19 casi (43%) il conducente era un anziano over 65. "Si conferma ancora una volta - conclude Biserni - l'esigenza di mirati e specifici interventi per la sicurezza anche sui campi nei quali i nostri agricoltori pagano un prezzo veramente drammatico. Servono anche per questo segmento formazione e informazione e regole rigide per la sicurezza passiva".

Fonte della notizia: [affaritaliani.libero.it](http://affaritaliani.libero.it)

---

### **Più morti nei campi che in autostrada**

**La guida contromano è ancora una delle prime cause di mortalità sulle strade. Per contrastare il fenomeno, spesso provocato dall'alcol, è partita la campagna di sensibilizzazione "Divertiti responsabilmente 2012"**

di Sara Ficocelli

06.06.2012 - Quattordici sinistri mortali su 6.500 km di autostrade, rispetto ai 16 dell'anno scorso, per un totale di 18 vittime (dato che risente del gravissimo incidente del pullman dell'associazione Carabinieri del 5 maggio, sulla A13, nel quale sono morte 5 persone). Per quanto 18 vite spezzate rappresentino pur sempre un numero agghiacciante, il mese di maggio appena trascorso è stato comunque positivo per la mortalità in autostrada e segna un'inversione di tendenza rispetto al passato. Le morti "verdi", ovvero quelle avvenute in campagna per mezzo di trattori o in strade vicine ai campi, sono state 21, circa il 17% in più rispetto a quelle degli incidenti in autostrada (che in tutto, contando anche quelli con semplici feriti, sono stati 2.257, rispetto ai 44 registrati nei campi). I dati, diffusi dall'Asaps (Associazione Sostenitori Amici della Polizia Stradale), fanno ben sperare. Anche nel maggio del 2011, i 22 morti per incidenti dei campi hanno superato quelli della rete autostradale, che sono stati 17. "E' sorprendente e molto positivo - spiega il presidente dell'ASAPS, Giordano Biserni - constatare che dove circolano milioni di vetture e centinaia di migliaia di veicoli pesanti al giorno, il numero dei lenzuoli bianchi stesi, in alcuni mesi, è inferiore a quello delle vittime che si contano sui campi. Il merito va sicuramente ad una maggiore disciplina, ai controlli di polizia, a una maggiore informazione e a un miglioramento delle strutture". Certamente, sottolinea sempre l'associazione, sul numero degli incidenti in questi primi mesi del 2012 può avere inciso la diminuzione del traffico causata crisi economica, ma resta comunque il confronto imbarazzante con i dati, drammatici, degli incidenti in campagna e delle morti verdi. Nel quinto mese dell'anno ben 44 hanno coinvolto trattori, 8 (18%) su strade di campagna, 36 (82%) direttamente in campi, boschi e frutteti. In questi incidenti, secondo i dati dell'osservatorio il Centauro - Asaps, hanno perso la vita 21 persone, mentre ad aprile le vittime sono state 11, e 22 a maggio 2011. Tra le persone morte, 19 erano alla guida del mezzo agricolo. Cinque incidenti sono avvenuti di notte e 39 di giorno e in 19 casi (43%) il conducente era over 65. "Il dato generale - continua Biserni - conferma l'esigenza di mirati e specifici interventi per la sicurezza anche sui campi, dove i nostri agricoltori spesso pagano un prezzo veramente drammatico. Servono, anche per questo segmento, formazione e informazione e regole rigide per la sicurezza passiva". Rispetto all'obiettivo fissato dall'Unione Europea nel Libro Bianco del 2001, che prevedeva la riduzione della mortalità del 50% entro il 2010, l'Italia ha raggiunto una diminuzione del 42,4%, valore in linea con la media europea

UE27, pari a - 42,8%. Il prossimo obiettivo tracciato dalla Commissione Europea per il periodo 2010-2020 è dimezzare nuovamente la cifra. Ma quali sono le infrazioni che più frequentemente portano a incidenti mortali, sia in autostrada che in campagna? Pochi giorni fa, sul raccordo autostradale con l'Autostrada A27, nei pressi di Longarone, in provincia di Belluno, un 58enne si è accorto di aver sbagliato direzione, ha fatto inversione a "U" e, dopo aver percorso 100 metri in galleria, si è scontrato frontalmente con una Seat Ibiza, uccidendo sul colpo il conducente 28enne. La guida contromano è dunque una delle cause di mortalità principali. Sempre secondo l'Asaps, solo nel 2012 sono già stati 139 gli incidenti di questo tipo, con 11 morti e 43 feriti. Su 100 episodi di guida contromano, 23 vedono protagonisti gli stranieri e 16 gli over 65, vittime di errori d'interpretazione di segnaletica. La multa per chi guida in questo modo è di 154 euro, più un taglio di quattro punti della patente (secondo l'articolo 143 del Codice della strada), ma l'effetto deterrente non si è ancora manifestato nel modo sperato. Forse perché a spingere il conducente a intraprendere la folle manovra è molto spesso l'alcol. Per contrastare il fenomeno e ridurre ulteriormente le morti su strada, in questi giorni è partita la campagna di sensibilizzazione "Divertiti responsabilmente 2012", promossa tra gli altri dall'Automobile club d'Italia e Diageo e patrocinata dal Ministero per la Cooperazione internazionale e l'Integrazione. Nel corso dell'estate l'iniziativa raggiungerà i giovani nelle località di divertimento di 12 province in 9 regioni, diffondendo il messaggio che "chi guida non beve e riaccompagna a casa gli altri". Durante le tappe saranno promosse prove di guida sicura con esercizi di abilità e, in collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi, distribuiti kit di guida sicura EtilOk, con una guida informatica e tre etilometri monouso.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

---

### **Maggio nero per agricoltori: 21 morti, piu' che in autostrada 21 decessi contro 18, 'prezzo drammatico'**

BOLOGNA 06.06.2012 - Maggio mese nero per i contadini: sono stati 21 i morti a causa di incidenti su trattori. Quasi il 17% in piu' rispetto alle vittime in autostrada, dove sono stati 14 gli incidenti mortali (rispetto ai 16 dello scorso anno), anche se le vittime sono state 18 a causa del gravissimo incidente al pullman di ex Carabinieri del 5 maggio sulla A13, con cinque decessi.

In autostrada ovviamente gli incidenti sono stati molto piu' numerosi, ben 2.257 rispetto ai 44 eventi con feriti o vittime che si sono contati nei campi o nelle loro vicinanze. L'analisi e' stata fatta dall'Asaps, l'Associazione sostenitori della Polstrada. Anche nel maggio 2011 gli incidenti dei campi, con 22 vittime, superarono quelli della rete autostradale, con 17 decessi.

"E' sorprendente e molto positivo constatare che dove circolano milioni di vetture e centinaia di migliaia di veicoli pesanti al giorno, il numero delle vittime in alcuni mesi e' inferiore a quelle che si contano sui campi", commenta il presidente dell'Asaps, Giordano Biserni. "Il merito - aggiunge - va sicuramente ad una maggiore disciplina, ai controlli di polizia, al Tutor, a una maggiore informazione, a un miglioramento delle strutture. Certamente in questi primi mesi del 2012 puo' avere inciso anche la diminuzione del traffico, causa crisi economica. Il dato generale conferma l'esigenza di specifici interventi per la sicurezza anche sui campi, nei quali i nostri agricoltori pagano un prezzo veramente drammatico. Servono formazione e regole rigide per la sicurezza passiva".

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

### **SCRIVONO DI NOI**

#### **Sicurezza: delegazione polizia scozzese in visita alla Dia**

ROMA, 7 giu - Visita stamane a Roma, presso la sede centrale della Direzione Investigativa Antimafia, diretta dal Dirigente Generale di Pubblica Sicurezza, Alfonso D'Alfonso, di una delegazione della Polizia Scozzese Scdea (Scottish Crime & Drug Enforcement Agency) per acquisire informazioni in materia di prevenzione delle infiltrazioni della criminalita' organizzata negli appalti pubblici. La delegazione e' stata accolta dallo stesso Direttore D'Alfonso e dal personale dell'organismo investigativo interforze che ha illustrato loro l'organizzazione, il

funzionamento ed i principali compiti istituzionali della Struttura, soffermandosi sul quadro giuridico della normativa antimafia in materia di appalti e sulle linee strategiche e le prassi operative della Dia. Anche l'incontro odierno, precisa una nota della Dia, rientra nell'ambito delle attività finalizzate a sviluppare e consolidare le relazioni internazionali che la Dia cura costantemente tramite un apposito Reparto dedicato alle "Relazioni Internazionali ai fini investigativi".

Fonte della notizia: asca.it

---

**Bloccate targhe ucraine e documenti falsi  
La Polizia stradale della Spezia ha sequestrato piastre, libretti e assicurazioni illegali.  
Proveniva tutto dall'Europa dell'est: accertamenti in corso.**



LA SPEZIA 07.06.2012 - Percorrevano tranquillamente le strade spezzine con documenti di circolazione e contrassegni assicurativi falsi, mentre sul muso e sulla coda della vettura campeggiavano targhe ucraine di provenienza illecita. In pratica su quelle auto non c'era nulla che filasse per il verso giusto. Sono così finite nei guai tre persone, una delle quali di minor età, tutte di nazionalità straniera. Sono sempre di più le auto che circolano con targhe straniere sulle strade italiane, e la provincia della Spezia non fa eccezione. E i veicoli immatricolati all'estero spesso e volentieri nascondono delle magagne. E' nota a livello nazionale la pratica di chi circola con targa tedesca, per evitare il pagamento del superbollo per le auto di lusso e per disinteressarsi del pagamento delle sanzioni per infrazioni al codice della strada. Ma quello che hanno scoperto gli agenti della Polizia stradale della Spezia è un fenomeno che va al di là dell'interpretazione a proprio favore delle leggi e lo sfruttamento delle incongruenze tra gli stati dell'Unione europea. Si tratta di due episodi di illegalità a 360 gradi, con targhe illegali e tagliandi assicurativi e libretti di circolazione completamente falsi, provenienti dall'Ucraina. Due casi che, se collegati, potrebbero essere la punta di un iceberg, un giro di illegalità che corre su binari che collegano l'Est europa con le coste liguri. La scintilla che ha fatto scattare le indagini a risale ai primi del mese di maggio quando un minorenne alla guida di un'Alfa Romeo 145 causò un incidente stradale, evitando per miracolo una Audi A4 parcheggiata lungo una delle strade del comprensorio del comune di Follo. si rese responsabile di un incidente stradale, per fortuna senza conseguenze lesive per i protagonisti. Il giovane, di nazionalità moldava, aveva preso le chiavi dell'auto di nascosto, ed era andato a fare un giro insieme ad un coetaneo, ma perdendo il controllo dell'Alfa Romeo del padre, era andato ad infilarsi in un ginepraio. Per i rilievi di rito è intervenuta una pattuglia della Polstrada della Spezia, diretta dal vice questore aggiunto Elena Natale: per tutte le violazioni di legge commesse il minore è stato deferito a piede libero alla procura della Repubblica per i minori di Genova, per il reato di guida senza patente. Alla squadra di Polizia giudiziaria della Stradale, in collaborazione con i colleghi dell'Ufficio infortunistica, il compito di analizzare i documenti di circolazione di quella vettura che circolava con targhe ucraine. E i controlli effettuati da parte del team di investigatori non hanno lasciato alcun dubbio: quella carta di circolazione straniera era falsa. Gli agenti si sono trovati di fronte ad un'abile contraffazione, ma grazie all'esperienza, alla conoscenza delle norme internazionali e all'abilità nel riconoscere i documenti falsi sono giunti a svelarne la natura. Da quel documento falso è nata l'esigenza di richiedere alla procura spezzina un mandato di perquisizione per l'abitazione del genitore del

minore. I controlli sono scattati nelle prime ore del mattino di martedì e gli uomini e le donne della Polizia giudiziaria delle Stradali della Spezia e Brugnato sono giunti al sequestro dell'Alfa 145, delle targhe ucraine di illecita provenienza e di una carta verde falsa, oltre alle targhe d'immatricolazione e il libretto italiano originariamente abbinati all'auto requisita, mai formalmente radiata dalla circolazione. L'uomo, un lituano del 1973 residente in Italia da diversi anni, è stato deferito in stato di libertà per ricettazione, e rischia una pena da due ad otto anni. A sua unica discolta ha dichiarato di essersi trovato nella condizione di non riuscire a pagare l'assicurazione italiana e allora, rivoltosi ad un immigrato ucraino, si era procurato il così detto 'completo', carta di circolazione, targhe e carta verde ucraine, per cercare di garantirsi una sorta di impunità. E invece si è trovato in un mare di guai sia di natura penale che civile, visto che dovrà pagare di tasca propria i danni causati dal figlio nell'incidente stradale. Pochi giorni fa, nel bel mezzo delle indagini, una pattuglia della Stradale spezzina ha fermato per un normale controllo una Bmw 525 tds che circolava con targhe ucraine, condotta da un cittadino romeno di 21 anni. Immediatamente i poliziotti sono stati assaliti dal dubbio che quella vettura, le targhe ucraine e la carta di circolazione potessero fare 'scopa' con il caso sul quale stavano indagando. E così è stato: gli agenti della Polizia giudiziaria della Stradale spezzina, con l'ausilio dei colleghi della sottosezione di Brugnato, si sono messi a studiare i documenti ed è presto emerso che anche questi erano stati abilmente contraffatti. Un altro caso di veicolo dotato del 'completo', carta di circolazione e carta verde false e targhe, ancora una volta ucraine, di illecita provenienza. Il tutto abbinato ad un veicolo radiato dalla circolazione in Italia. E così anche il romeno, suonatore di fisarmonica dimorante nel salernitano, oltre ad essere perseguito per violazione del Codice della strada, è stato deferito all'autorità giudiziaria per di ricettazione. Due distinte operazioni in cui comune denominatore è rappresentato da veicoli italiani radiati dalla circolazione, targhe ucraine di provenienza illecita e documenti di circolazione falsi. È possibile che tra i due episodi non ci siano collegamenti, solo gli accertamenti internazionali già avviati e le ulteriori attività investigative lo potranno smentire o confermare.

Fonte della notizia: [cittadellaspezia.com](http://cittadellaspezia.com)

---

**Droga: 300 kg di cocaina sequestrati in porto Gioia Tauro  
Erano in 3 container provenienti dal Sud America. Valore 60 mln**

GIOIA TAURO (REGGIO CALABRIA), 07 GIU - Circa 300 chili di cocaina pura sono stati sequestrati dalla guardia di finanza, in collaborazione con l'agenzia delle dogane, nel porto di Gioia Tauro. La droga era nascosta in tre container partiti dal Sud America a bordo del mercantile Msc Poh Lin, che dopo il transito dallo scalo calabrese erano diretti al nord. Secondo gli investigatori, una volta messa sul mercato, la cocaina avrebbe fruttato complessivamente 60 milioni di euro.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

**Inseguimento sulla A4 fra Brescia e Bergamo, un arresto  
Due su un'auto rubata speronano polizia e poi scappano a piedi**

MILANO, 7 GIU - Ha rimediato l'arresto e la frattura del naso un albanese di 24 anni che questa mattina intorno alle cinque, insieme a un complice, ha cercato di seminare una pattuglia della polizia per 30 chilometri sulla A4 fra Rovato, nel Bresciano, e Bergamo. Usciti dal casello, i due su un'Alfa Gt rubata hanno speronato la macchina degli agenti e sono scappati a piedi in due direzioni diverse. L'albanese, che era evaso dai domiciliari a novembre, è stato fermato dai poliziotti dopo una violenta colluttazione. Un agente ha riportato una frattura di un dito, il suo collega ferite guaribili in 6 giorni, mentre l'albanese la frattura del setto nasale.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

**Gdf Perugia sequestra rame rubato e denuncia due stranieri**



### **Erano a bordo di un'auto**

PERUGIA, 7 GIU - La guardia di finanza di Perugia ha sequestrato 220 chili di rame rubati a bordo di un'auto sulla quale viaggiavano due romeni di 31 e 33 anni che sono stati denunciati a piede libero per ricettazione. I baschi verdi della compagnia li hanno fermati mentre erano a bordo di un'Alfa 147 sulla quale e' stato trovato anche un attrezzo da scasso. Tutto il materiale e' stato sottoposto a sequestro. A carico di uno degli stranieri sono risultati precedenti specifici. La guardia di finanza prosegue le indagini per risalire alla provenienza del rame rubato.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Patenti 'facili', arrestati funzionari motorizzazione Milano Ai domiciliari anche 6 gestori autoscuole, 136 gli indagati**

MILANO, 7 GIU - Nove funzionari con compiti di esaminatori della Motorizzazione civile di Milano e sei titolari e gestori di autoscuole operanti nelle provincie di Milano e di Monza e Brianza sono finiti agli arresti domiciliari con le accuse di associazione per delinquere, corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio e falsita' ideologica. Numerose le patenti di guida sequestrate e ben 136 le persone indagate in stato di liberta'. Numerosissimi stranieri extracomunitari provenienti da diverse regioni italiane ottenevano la patente senza di fatto sostenere le previste sessioni di esame, pagando dai 2.000 ai 4.500 euro.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **PIRATERIA STRADALE**

#### **Pirati della strada: 2 arrestati per donna morta nel Pisano Sono tagliaboschi; uno guidava il Suv che ha travolto vittima**

CASCIANA TERME (PISA), 7 GIU - Arrestati dai carabinieri due 'pirati della strada' responsabili della morte di Fernanda Belcari, 66 anni, travolta ieri sera a Casciana Terme da un fuoristrada i cui occupanti sono scappati senza prestare soccorso. La donna era su uno scooter. Gli arrestati sono due tagliaboschi, un italiano di 50 anni di Casciana Terme, a cui e' intestata la Toyota Land Cruiser fuggita, e un albanese di 30 che, secondo i carabinieri, stava guidando il Suv al momento dell'incidente.

Fonte della notizia: ansa.it

---

#### **Autocarro pirata: la polizia municipale cerca testimoni Grave incidente tra due camion sulla Bagnolo Salara nel pomeriggio. Ferito un 77enne**

RAVENNA 07.06.2012 - Fugge dopo aver provocato un incidente. E' successo ieri pomeriggio, in via Bagnolo Salara, quando due autocarri si sono scontrati. Uno dei due mezzi si è ribaltato sul fianco e il conducente, un 77enne, è stato trasportato al Bufalini di Cesena in gravi condizioni. L'altro autocarro, che proveniva da Ravenna verso Cesena, si è allontanato senza prestare soccorso. La Municipale di Ravenna, sul posto per i rilievi, chiede di contattare la centrale operativa (0544 482939) ad eventuali testimoni dello scontro al fine di rintracciare il pirata.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

---

#### **Ragazzina urtata sulle strisce pedonali La Polizia municipale ricerca una donna**

VERONA 06.06.2012 - La Polizia municipale è alla ricerca della donna che ieri pomeriggio, alle 16.30 in via San Giacomo, alla guida di un'auto di colore scuro ha urtato una ragazzina di 12 anni mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali. L'incidente, fortunatamente non grave, è avvenuto all'altezza del distributore Esso. La donna, proveniente dal centro città, dopo aver colpito la ragazza sul ginocchio e sul piede, è scesa dall'auto per scambiare qualche parola con la ferita risalendo però in macchina subito dopo e allontanandosi senza attendere l'arrivo delle Forze dell'Ordine. La ragazzina è stata trasportata al pronto soccorso per

accertamenti e cure. Qualsiasi informazione utile può essere riferita al Nucleo Infortunistica Stradale, al numero 045/8078462.

Fonte della notizia: [larena.it](http://larena.it)

## **CONTROMANO**

### **Incidente a Rivarolo, pensionato investito in bicicletta**

**E' rimasto gravemente ferito Giovanni Ciruolo, appassionato ciclista di 74 anni, investito nella serata di ieri a Rivarolo Canavese. Il pensionato ha impattato contro un'auto prendendo una rotonda in contromano**

07.06.2012 - Un incidente verso le 18 di ieri ha coinvolto un pensionato con la passione per la bicicletta. In sella alla sua due ruote ha preso in contromano una rotonda a Rivarolo finendo investito da un'automobile che circolava regolarmente sulla corsia più stretta.

Nell'impatto il 74enne Giovanni Ciruolo, di San Giusto Canavese, è rimasto gravemente ferito a causa del violento impatto avvenuto precisamente a poche decine metri dal ponte sul torrente Orco.

Fonte della notizia: [torinotoday.it](http://torinotoday.it)

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Auto esce di strada, muore studentessa di 17 anni**

#### **Altri quattro ragazzi feriti in maniera lieve**

DOMODOSSOLA (VERBANIA), 7 GIU - Una studentessa di 17 anni - G.M. - e' morta la scorsa notte in un incidente stradale avvenuto sulla superstrada dell'Ossola, alle porte di Domodossola. La Volkswagen Golf sulla quale viaggiava e' uscita di strada in una curva e la ragazza, sbalzata fuori dall'abitacolo, e' deceduta all'istante. Sul'auto c'erano altri quattro giovani, rimasti tutti feriti in maniera lieve. Indagini dei Carabinieri.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

### **Togliatti, scontro auto-moto: muore centauro**

ROMA 07.06.2012 - Incidente mortale intorno alle 2.30 della scorsa notte in via Palmiro Togliatti, all'altezza del civico 736. Nello scontro sono stati coinvolti un'auto e una moto. A perdere la vita un 46enne di Avezzano che viaggiava a bordo della moto. Il conducente dell'auto si è fermato a prestare soccorso. Sul posto per i rilievi la polizia municipale del Gruppo VII. ([omniroma.it](http://omniroma.it))

Fonte della notizia: [roma.repubblica.it](http://roma.repubblica.it)

### **Incidente sulla Modica – Ispica, centauro in prognosi riservata**

07.06.2012 - Incidente stradale nella tarda serata di martedì lungo la Modica – Ispica. Un autocarro si è scontrato, per cause ancora da accertare, con un ciclomotore. L'incidente è avvenuto all'altezza del km 347+500. La peggio è toccata al centauro, un trentenne di Rosolini, che si trova ricoverato in prognosi riservata per via dei forti traumi riportati nell'impatto. I due mezzi viaggiavano nella stessa direzione, da Modica a Ispica. Sulle cause del sinistro indaga la Polstrada.

Fonte della notizia: [telenovaragusa.com](http://telenovaragusa.com)

### **Grave centauro finito contro auto**

### **Un uomo di Ostellato in prognosi riservata dopo l'incidente avvenuto a Migliaro**

MIGLIARO 07.06.2012 - E' grave un uomo di Ostellato, F.M., rimasto coinvolto ieri sera in un incidente sulla strada provinciale 68 all'altezza di Migliarino mentre si trovava in sella alla sua moto. Per cause ancora in corso di accertamento il 39enne motociclista si è scontrato poco dopo l'abitato di Migliaro con la sua Ducati contro una Volkswagen Polo condotta da una donna, B.L. di 40 anni. L'incidente è avvenuto poco prima delle 19.20 e a intervenire sul posto sono stati i carabinieri di Ostellato, oltre ai sanitari del 118 che, vista la gravità dei traumi subiti dal motociclista, hanno fatto intervenire l'eliambulanza che ha trasportato l'uomo all'ospedale Maggiore di Bologna, dove si trova ricoverato in prognosi riservata. La donna invece è stata trasportata all'ospedale del Delta e le sue condizioni non appaiono gravi.

Fonte della notizia: estense.com

## **ESTERI**

### **STATI UNITI**

**Scrivava sms prima dell'incidente stradale Ragazzo di 18 anni condannato per omicidio**

**Nello schianto Aaron Deveau ha provocato la morte di un uomo. La pena: 2 anni di prigione e la perdita della patente per 15 anni.**

07.06.2012 - Un ragazzo di 18 anni del Massachusetts è stato condannato per omicidio perché nel momento in cui alla guida della sua auto ha causato un incidente mortale stava mandando messaggi dal suo telefono cellulare. Si tratta di una sentenza che rappresenta una pietra miliare per lo stato e che condanna il ragazzo, Aaron Deveau, a due anni di prigione e alla perdita della patente per 15 anni.

L'ACCUSA - Nel corso del processo la pubblica accusa ha affermato che Daveau, che si è professato innocente, era distratto a mandare e ricevere sms. Secondo i dati mostrati al giudice, dal suo telefono, il giorno dell'incidente, il 20 febbraio 2011, mandò un sms alle 2,34 e ricevette una risposta alle 2,35. Secondo la polizia, il salto di corsia e l'impatto fatale dell'auto di Deveau con quella guidata da un uomo di 55 anni, Donald Bowley, padre di tre figli, avvenne alle 2,36. Quel giorno, ha mostrato l'accusa nel corso del processo, Daveau inviò o ricevette 193 sms. Bowley riportò un gravissimo trauma cranico, e venne subito ricoverato in ospedale, dove morì dopo 18 giorni.

Fonte della notizia: corriere.it

### **Usa: allerta per 'droga cannibale'**

**Caso e' stato battezzato "attacco zombie"**

MIAMI, 7 GIU - La polizia di Miami in allerta per una nuova droga sintetica che suscita aggressioni a scopo cannibalistico. La droga, battezzata 'Settimo cielo', ha costretto una settimana fa gli agenti a uccidere un giovane di 31 anni, l'haitiano Rudy Eugene, che aveva divorato la faccia di un uomo. Il caso, battezzato dai giornali di Miami come "attacco zombie" forse di natura voodoo, ha fatto scalpore.

Fonte della notizia: ansa.it

## **SBIRRI PIKKIATI**

**Treviso: imprenditore rifiuta l'alcol test e si vanta di essere evasore**

**Non vuole fare l'alcool test e mentre minaccia gli agenti si vanta di aver evaso 13 milioni di euro. Ora è la guardia di finanza ad occuparsene.**

07.06.2012 - Una pattuglia della Polizia nota, nei pressi di Treviso, una mercedes imboccare una corsia canalizzata e fare retromarcia, andando così ad urtare il paracarro, gli agenti intervengono convinti di trovare una persona ubriaca al volante del mezzo. Un imprenditore di 53 anni di Treviso era alla guida dell'auto, rifiutando di sottoporsi all'alcool test ha iniziato a inveire contro gli agenti sostenendo la sua intoccabilità, perché molto ricco. Quando gli agenti hanno insistito l'uomo ha affermato: "Ho

evaso 13 milioni e tanto non mi fanno niente... Io ho tanti soldi, domani vengo in caserma e vi sputo in faccia." L'etilometro ha confermato quanto sospettato dagli agenti, segnalando il valore di 1,48 g/l, tuttavia poco sotto la soglia prevista per il sequestro del mezzo. Nel mentre sono seguite una serie di minacce nei confronti dei poliziotti, che gli sono costate una serie di denunce per per oltraggio, resistenza e minacce a pubblico ufficiale, oltre che un'indagine della Guardia di Finanza.

Fonte della notizia:oggitreviso.it

---

### **Sorpassi ad alta velocità e aggressione, donna un arresto I militari dell'Arma l'hanno fermata sul Lungomare di Ostia**

06.06.2012 - I carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Ostia hanno arrestato una donna romana di 38 anni, con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale, denunciandola poi per essersi rifiutata di sottoporsi a narco-analisi. Questa mattina, alle ore 3:30 circa, la donna, alla guida della sua Smart Fortwo, sul Lungomare di Ostia ha sorpassato ad alta velocità una gazzella dell'Arma e, con fare provocatorio, è fuggita percorrendo contro mano alcune arterie del centro cittadino. I militari, con l'ausilio di un'altra pattuglia, dopo un breve inseguimento hanno raggiunto la Smart e, quando si sono avvicinati per procedere al controllo, la donna è scesa dal mezzo ed ha inveito contro li loro, spintonandoli e strattonandoli per l'uniforme. In pochi istanti la donna è stata bloccata e identificata per F.M. nullafacente, residente in via Alessandro Volta a Roma. La fuga e la condotta violenta assunta nei confronti dei militari è stata la causa del suo arresto per resistenza a pubblico ufficiale. Nella circostanza, la donna è stata denunciata all'Autorità Giudiziaria perché si è rifiutata di sottoporsi alle analisi finalizzate ad accertare l'eventuale assunzione di sostanze stupefacenti.

Fonte della notizia: ilfaroonline.it

### **NON CI POSSO CREDERE!!!**

#### **Lascia la figlia in taxi per andare a bere Ubriaca picchia il tassista e la bambina**

ROMA 06.06.2012 - Ha lasciato la figlia in taxi per andare a ubriacarsi ion un locale e quando il tassista è andata a cercarla, ha picchiato l'uomo e anche sua figlia. E' finita in manette una donna ucraina di 34 anni che ieri sera ha seminato il panico in via Nazionale. I carabinieri della Compagnia Roma Centro hanno arrestato la donna con le accuse di percosse, lesioni personali, abbandono di minore, violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

Abbandona la figlia per andare a bere. La donna è salita a bordo di un taxi in piazza della Repubblica insieme alla figlioletta di 10 anni. Prima di partire, la donna ha chiesto al tassista, un 32enne romano, di attenderla per qualche minuto e, con la scusa di un'impellente urgenza fisiologica, è scesa dall'auto bianca, lasciando a bordo la figlia, ed è entrata in un vicino locale. Dopo circa mezz'ora, non vedendola tornare, il 32enne ha preso per mano la bimba ed è andato a cercare la strana cliente, trovandola dopo alcuni minuti mentre camminava, senza meta e dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo, in via Nazionale. Raggiunta dal tassista, la donna ha reagito violentemente, malmenando sia lui che la bambina.

L'intervento dei carabinieri. La vittima ha chiesto aiuto al 112 e i militari, intervenuti in pochi minuti, hanno immobilizzato la donna, in evidente stato di alterazione psicofisica certificata anche dal personale medico del Policlinico Umberto I che l'ha visitata e sedata. L'arrestata è stata trattenuta in caserma in attesa del rito direttissimo mentre la figlia, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stata accompagnata in una Casa Famiglia della Capitale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

---

#### **Muore in un incidente sulla A14, stava fuggendo dal sisma in Emilia**

PESCARA - Via dal terremoto, che sta sconvolgendo l'Emilia, per trovare la morte lungo l'autostrada A14, in un tamponamento con un'autoarticolato avvenuto in direzione Sud, nel pescarese. La vittima è una donna proveniente da Concordia, provincia di Modena, Guglielmina Perna di 85 anni. Viaggiava in auto con altre tre persone: un'altra donna, in gravi

condizioni secondo le prime informazioni fornite dalla polizia autostradale, e due uomini, feriti in maniera più lieve. Erano diretti in Puglia, sembra, per sistemarsi, almeno provvisoriamente. Sono stati tamponati da un autoarticolato e per le due donne, che viaggiavano dietro, le conseguenze sono state più gravi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

## TECNOLOGIA STRADALE

**Ci siamo, arriva l'auto ad aria 7000 euro e 100 km con 1 euro  
In vendita a metà del prossimo anno la famosa MDI che ha fatto innamorare anche il colosso Tata. Il primo modello sarà un quadriciclo leggero. Ecco l'incredibile storia raccontata direttamente dal papà di questa macchina, Cyril Negre**

di Vincenzo Borgomeo

07.06.2012 - Tutto pronto: entro la metà del prossimo anno sarà in vendita l'attesissima auto ad aria, una macchina che nel serbatoio ha solo aria compressa, il sogno di tutti in un periodo di caro-carburante. La Motor Development International (MDI), con sede in Lussemburgo, è infatti ormai a un passo dal lancio commerciale e in anteprima a Repubblica.it ha rilasciato tutte le informazioni di dettaglio sul suo progetto. Niente più segreti quindi. Si sa che costerà appena 7000 euro e che il primo modello ad arrivare sarà una city car, seguito poi da una gamma infinita di modelli, dalla berlina da famiglia alla piccola, dalla vetturina per 14enni al Bus, passando per il veicolo commerciale, il trattore e il container. Non manca nulla, perfino un motore da attaccare a casa ad una presa di corrente per usarlo come generatore in caso di emergenza.

Evidentemente l'accordo stretto con la Tata nel gennaio del 2007 ha dato i suoi frutti e - soprattutto - la spinta giusta per passare dalla teoria alla pratica. "La prima auto ad aria ad arrivare sarà l'AirPod e sarà omologata come quadriciclo leggero "grande", quello per 16enni. Poi ci sarà anche una versione baby, per i 14enni, e quindi una macchina vera - spiega lo stesso Cyril Negre, responsabile tecnico dell'auto ad aria della Mdi, il figlio di Guy Negre il fondatore della MDI - la sfida è lanciata".

Quando parla di 'lanciare' a che mercato si riferisce?

"All'inizio l'AirPod sarà consegnata in Francia e daremo la precedenza a chi l'ha già ordinata, poi sarà la volta di tutti i Paesi europei. Ma il concetto di commercializzazione per noi è un po' diverso: non avremo concessionarie, ma tante fabbriche".

Cioè chi la produce la vende anche?

"Sì, esatto, nessuna concessionaria, ma officine: produciamo là dove vendiamo. Con vantaggi infiniti, economici, sociali. Pensi solo al fatto che un costruttore normale deve farsi carico di una logistica enorme perché produce in un solo posto e poi è costretto a spedire in tutto il mondo. Noi no. Da noi chi produce vende. Non paghiamo commissione al concessionario perché è la stessa fabbrica che vende la macchina, e questo abbassa enormemente i costi".

Sì, ma dovrete avere diverse fabbriche, sparse per tutta Europa. E poi, scusi, perché prima parlava di vantaggi 'sociali'?

"I nostri piani di sviluppo sono molto precisi. Pensiamo di aver bisogno di 25 piccole fabbriche in Francia e 20 in Italia. Abbiamo già diversi contatti con molte aziende interessate a produrre le MDI".

E il 'sociale'?

"Deve vedere il progetto da un'angolazione diversa, complessiva. Immagini di produrre un certo numero di auto in una sola officina o in 50 fabbriche sparse per tutta Europa. Nel secondo caso facciamo del bene perché serve il 30% di forza lavoro in più. Sembra uno svantaggio, ma è un grande vantaggio perché si entra nel tessuto sociale delle città, si dà forza alle famiglie. E poi non dimentichi che per fare ecologia, oggi, non basta fare macchine pulite, ma è necessario fare macchine che costano poco. E che richiedono poca energia per essere prodotte. Proprio quello che facciamo noi. In più non trasportiamo macchine finite qua e là per l'Europa. Le produciamo in loco, questo riduce ulteriormente le emissioni (e i costi) del ciclo produttivo".

Quante macchine riesce a produrre ogni officina?

"Circa 7000 macchine".

Sta dicendo che solo in Italia volete produrre 140 mila pezzi l'anno?

"Sì, alla fine è questo l'obiettivo. E sono stime prudenti perché quando la gente conoscerà il nostro prodotto ci sarà un vero boom della domanda. La macchina costa poco, ma soprattutto costa pochissimo da usare, meno di 1 euro per fare 100 km. E poi il nostro concetto produttivo avvicinerà il pubblico al prodotto. Questi numeri fanno impressione ma se li distribuisce su 20 fabbriche il discorso è diverso. Oggi nessuno si può svegliare e trasformare in costruttore. L'unica strada è quella di creare tante piccole officine. Distribuendo il know how, non macchine fatte, è tutto più facile e veloce".

Le fabbriche saranno veri stabilimenti o solo fabbriche cacciavite? Ossia produrranno davvero o assembleranno solo pezzi che arrivano da fuori?

"No, saranno assolutamente fabbriche vere. Dove l'80 per cento della macchina viene prodotta in loco".

Veniamo ai luoghi comuni. L'accusa più diffusa è che per comprimere l'aria serve un sacco di energia.

"Sì, ma il discorso vale anche per l'auto elettrica dove l'immagazzinamento dell'energia costa tantissimo. In realtà se analizza il progetto completo, noterà che le nostre auto sono ultra economiche. Tenga presente che una bombola fa 20 mila cicli, pari a 2 milioni di chilometri, quindi dura più della macchina, e questo è molto importante perché ha un riflesso diretto sui costi. Molto spesso la gente dirà che non c'è energia nell'aria compressa. E' vero, ce ne è poca. Ed è vero che per comprimere l'aria serve più energia che per caricare una batteria. Ma poi per funzionare un'auto ad aria brucia meno energia perché è leggerissima, per cui nel ciclo 'dal pozzo alla ruota' la tecnologia auto-ad aria è vincente".

Torniamo alla macchina. Si può caricare in due minuti in una stazione di servizio specifica o in tre ore ad una normale presa di corrente. A bordo quindi c'è un compressore?

"No, è lo stesso motore che spinge la macchina che funziona anche da compressore: non c'è *motore e compressore*, ma c'è solo un elemento che fa tutto. E che - volendo - può anche funzionare come generatore di corrente per appartamenti. Noi lo chiamiamo motore/alternatore. Bello no?".

Forse troppo... A questo punto c'è una sola domanda possibile. Come si fa a comprarla?

"Basta andare sul nostro sito ([www.mdi.lu](http://www.mdi.lu)) e aderire al sistema di pre-ordini. Tutto molto semplice".

Ma avere una gamma pazzesca, tante officine diverse, non rischia di complicare tutto?

"No, affatto. Anzi, le officine sono simili, ma usano tecnologie differenti. Quando i numeri di vendita crescono cambia il modo di produrre".

Qual è stata la cosa più complicata da realizzare?

"Il motore e la tecnologia. Poi una volta stabilito questo è stato tutto facile. Va detto però che per passare dalla vuletta AirPod alla macchina grande (la AirOne) abbiamo dovuto mettere a punto un sistema che noi chiamiamo a doppia energia. Ossia fra la bombola e il motore c'è un piccolo motore benzina o diesel. Questo bruciatore (fuori dal motore ad aria) scalda l'aria prima del motore, quindi aumenta l'autonomia. La scalda a 600 gradi e non dà emissioni nocive, solo un po' di CO2, ma consente di triplicare l'autonomia quindi 350 km circa con consumi ridicoli: mezzo litro per fare 100 km".

Parliamo di potenze e prestazioni.

"La piccola AirPod ha 7 Kw, ma una coppia completamente piatta di 45 Nm e una velocità massima di 80 Km/h. L'AirOne invece ha un motore da 15 Kw e fa i 100 orari. Ma è una macchina molto più grossa, pesa 400 kg. E poi c'è l'AirCity - ancora più grande - che non è più un quadriciclo leggero ma una macchina vera, fa i 130 orari ed ha con 25 Kw di potenza".

E' vero che la tecnologia dei veicoli ad aria compressa è antica?

"Sì, c'erano carrelli nelle miniere che funzionavano così già nel 1870 e i francesi a inizio secolo fecero anche un tram, poi però arrivò il motore a scoppio...".

A proposito di motore a scoppio. Quelli fanno il pieno dai benzinai, in Italia ne abbiamo 20 mila. Le vostre stazioni di servizio invece?

"Sono tutte da fondare. Possono ricaricare una macchina in due minuti, ma non sono adatte ai privati, costerebbero troppo. Nel nostro progetto una stazione può rifornire fino a 85 macchine al giorno. Due minuti per riempire il serbatoio, poi il resto per pagare".

Ma 85 pieni al giorno sono circa 100 euro, come fa a vivere un erede del vecchio benzinaio?

"Quel costo si riferisce a chi fa il pieno a casa, attaccandosi alla rete domestica di elettricità. Se si fa rifornimento in una stazione di servizio il costo è doppio, sono circa due euro. Sempre pochissimo, ma garantisce un buon margine di guadagno per il distributore perché noi li

aiutiamo nella realizzazione dell'impianto. Una stazione di servizio normale, con compressori standard, costerebbe circa 130 mila euro, ma se invece si usano i nostri motori al posto dei compressori i costi si abbassano fino a 39 mila euro per stazione".

Ovviamente serve qualcuno che arrivi alle stazioni...

"Sì, se non ci sono macchine in giro non c'è business. E' un sistema complesso, che va visto nell'insieme. Ed è questo che ha affascinato la Tata. Ha una visione globale".

Quando si parla di bombole la gente ha sempre paura...

"Ha ragione, ma lavoriamo con livelli di efficienza altissima. Siamo allineati la pressione di gonfiaggio del gas naturale con la differenza che dentro le nostre bombole non c'è Gpl o Metano, ma aria... Gonfiata a 248 bar. La bombola poi è la stessa di quelle del metano".

Quindi anche quelle vanno revisionate?

"Sì, ogni 5 anni, vanno controllate per legge. Ma voglio essere chiaro: in questa macchina non c'è niente di strano, nel motore ci sono bielle e pistoni, mentre il circuito dell'aria è lo stesso delle auto a Gpl o metano. Per questo nel nostro progetto c'è anche la voglia di rimettere in moto i piccoli garage. Nel sistema vogliamo far tornare in vita le piccole officine che potranno fare la semplicissima manutenzione di cui hanno bisogno queste macchine che non inquinano, non sporcano, hanno un olio motore eterno, non hanno circuito dell'acqua, non c'è alta temperatura di funzionamento. E le macchine sono fatte di pochissimi pezzi. La carrozzeria ne ha solo tre. Ma non le ho parlato poi di altri vantaggi legati all'aria compressa".

Ce ne sono già abbastanza...

"No: la temperatura del motore è al rovescio, cioè caldo fuori e freddo dentro, cioè meno 20 gradi dentro la camera 'di combustione' (nome improprio perché non brucia nulla, ma solo per capire il discorso). Per cui usiamo i 'gas' di scarico per raffreddare l'abitacolo, al posto del condizionatore. Ci sarà poi anche un piccolo baule per raffreddare le bibite. In più l'aria compressa può essere usata per fare sicurezza, per gonfiare ariabag esterni e salvare i pedoni. Abbiamo già dei prototipi funzionanti simili a quelli della Volvo".

A proposito di pedoni, l'auto ad aria fa rumore?

"Sì, più dell'auto elettrica, ma molto meno di un'auto normale. Ha un rumore diverso, perché deriva da una sequenza diversa. Al minimo non emette suoni perché il motore è fermo. Quando si accelera si sente uno sbuffo, un rumore indescrivibile, tutto suo, sembra quasi un motore a due tempi, ma con frequenze bassissime. Il motore poi alla velocità massima fa appena 1500 giri, quindi un ulteriore vantaggio".

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

**AH AH AH AH AH!!!!**

### **Va in caserma per firmare ma bici e' rubata a cc, denunciato Piantone la riconosce come sua, scatta l'accusa di ricettazione**

LIVORNO, 7 GIU - Si e' presentato ai carabinieri del comando provinciale di Livorno per onorare un obbligo di firma: ma ci e' andato in sella ad una bicicletta rubata poco prima proprio al militare in quel momento di servizio alla porta. Il carabiniere ha riconosciuto la bici e cosi' un pregiudicato livornese di 34 anni e' stato denunciato per ricettazione. Il militare non ha avuto dubbi a individuare il mezzo perche' e' un modello non comune, con la canna piatta, inconfondibile, e dono di suo padre. Il ciclista ha sostenuto di averla comprata a Pisa per 20 euro. Di qui l'accusa di ricettazione.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)